



Decreto Dirigenziale n. 83 del 19/07/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI MARINA DI CAMEROTA. TEMPORANEA MODIFICA DESTINAZIONE DI PARTE DELLA BANCHINA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DA DIPORTO IN TRANSITO A COLLEGAMENTI MARITTIMI.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

LETTE

- la delibera di Giunta regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta regionale 5 aprile 2002 n. 1282, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", con cui la Regione ha inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili ed ha, inoltre, elencato le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- le delibere di Giunta regionale 8 ottobre 2002 n. 4463 e 15 novembre 2002 n. 5490, con cui la Regione, in attuazione del citato art. 6, comma 1, l. reg. 3/2002, ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali: hanno evidenziato come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al porto di Sapri; hanno effettuato una ricognizione della realtà portuale esistente, individuando ed elencando i porti campani rientranti nei 10 ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente d.G.R. 1282/2002, tra cui rientra anche il porto di Marina di Camerota; hanno schedato i suddetti porti regionali descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione a fini ricognitivi dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il porto di Marina di Camerota;
- la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13, di approvazione del "Piano territoriale regionale" (PTR), che ha richiamato, facendo proprie, le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" di cui alla citata d.G.R. 5490/2002, così formalizzando con fonte normativa quali siano i porti di competenza della Regione.

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché in materia di circolazione nei porti e di polizia stradale.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo 25 novembre 2010, n. 172 è stato approvato il provvedimento di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Marina di Camerota, Comune di Camerota";
- che la Metrò del mare scarl, titolare dell'omonimo servizio di collegamento marittimo per la stagione estiva 2012, come da nulla osta del Settore Autolinee e vie di comunicazione dell'AGC Trasporti e viabilità prot. n. 557432 del 19/07/2012, intende attraccare anche presso il porto di Marina di Camerota;
- che con note prot. n. 8906 e 8907 del 16/07/2012 il Comune di Camerota ha rappresentato la necessità che le imbarcazioni del Metrò del Mare ormeggino e sostino su una delle banchine attualmente destinate dal citato d.d. n. 172/2010 a transito per diporto e già in concessione alla stessa P.A. (in particolare, la banchina disciplinata al comma 4 dell'art. 2 del decreto regionale, evidenziata in verde nella planimetria ad esso allegata ed individuata con il n. 4), in quanto gli specchi acquei deputati ai collegamenti marittimi sono attualmente utilizzabili in misura ridotta;
- che l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, facendo propria la posizione espressa dall'Ufficio locale marittimo di Marina di Camerota, con nota prot. n. 10991 del 18/07/2012 ha reso parere favorevole all'utilizzo della suddetta banchina da parte del Metrò del Mare, fornendo alcune prescrizioni di sicurezza, anche a causa della presenza di bassi fondali nel porto.

ATTESO CHE

- per quanto sopra riportato, appare necessario modificare per parte del periodo estivo 2012 la destinazione della banchina disciplinata dal comma 4 dell'art. 2 del d.d. n. 172/2010, da "ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito" a "collegamenti marittimi e traffico passeggeri";
- che la funzione del diporto in transito è comunque ampiamente soddisfatta: da un lato, dalla presenza, nel medesimo porto di Marina di Camerota, del tratto di banchina del molo di sottoflutto della lunghezza di 135 metri circa, che il comma 22 del medesimo art. 2 destina a "ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito" (in particolare, la banchina evidenziata in verde nella planimetria allegata al d.d. n. 172/2010 ed individuata con il n. 20); dall'altro, dalla previsione del decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo 6 marzo 2008, n. 12, il cui art. 2, comma 1 impone in ogni caso ai concessionari di strutture dedicate alla nautica da diporto la riserva di posti di ormeggio alle unità in transito in una percentuale non inferiore al 10% della capacità ricettiva.

DECRETA

1. Il tratto di banchina del molo di sopraflutto del porto di Marina di Camerota, della lunghezza di 56 metri circa, destinato dal comma 4 dell'art. 2 del decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo 25 novembre 2010, n. 172 ad “ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito” (in particolare, la banchina evidenziata in verde nella planimetria allegata al citato decreto ed individuata con il n. 4), è invece destinato per il periodo 21 luglio – 15 settembre ai “collegamenti marittimi e traffico passeggeri”.
2. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
3. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto sul BURC sarà effettuata al Comune di Camerota, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Marina di Camerota.

Il dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto